

Watergate: dibattito sui « privilegi dell'esecutivo »

La Corte suprema respinge il passo dilatorio di Nixon

Il massimo organo della magistratura americana annulla le sue vacanze per discutere se il presidente abbia o meno il diritto di negare delle prove ai giudici - Ford rinnova le critiche

WASHINGTON, 1. Il confronto tra Nixon e le istituzioni che formano la controparte nell'affare Watergate registra nuovi insuccessi del presidente, limitati al piano tattico ma non per questo meno significativi per quanto riguarda il clima della capitale federale. La Corte suprema, investita dal procuratore speciale del Watergate, Leon Jaworski, della controversia relativa ai nastri che Nixon si rifiuta di consegnare, ha respinto l'obiezione di un legale della Casa Bianca, secondo la quale il dibattito non avrebbe potuto svolgersi prima dell'esaurimento della procedura in sede di appello, e ha fissato all'8 luglio la data della prima udienza formale. La Corte ha rinunciato, per condurre il dibattito, alle sue vacanze estive.

Con un comunicato comune

Conclusa la visita di Kreisky a Mosca

Impegno delle due parti a « fare di tutto » perché la conferenza europea si concluda « al più presto »

Dalla nostra redazione

MOSCA, 1. La visita nell'URSS del cancelliere austriaco Kreisky si è conclusa con successo. Il comunicato congiunto diffuso la scorsa notte dichiara che « su numerosi importanti aspetti della congiuntura internazionale è stata constatata una coincidenza o una vicinanza dei punti di vista dei due governi ».

Ciò vale particolarmente per i problemi della sicurezza e della cooperazione in Europa. Le due parti, nel comunicato, hanno espresso l'impegno « a fare di tutto affinché la conferenza europea (la cui seconda fase è in corso a Ginevra) si concluda al più presto ».

In un'intervista alla televisione sovietica, Kreisky ha fatto proprio il punto di vista dell'URSS che la terza fase debba tenersi con la partecipazione dei capi di Stato o di governo e ha detto: « Noi siamo pronti a prendere parte diretta ai lavori al vertice della terza fase ».

Il cancelliere austriaco era giunto a Mosca il 28 maggio e nel corso della sua permanenza nella capitale sovietica si è incontrato a più riprese con il primo ministro Aleksej Kossighin ed è stato ricevuto anche dal presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS, Nikolaj Podgornij. Un previsto colloquio con Leonid Breznev non ha avuto luogo perché, come ha precisato ieri lo stesso Kreisky, in una conferenza stampa, il segretario generale del PCUS è influenzato. Nell'incontro con i giornalisti il capo di governo austriaco ha messo soprattutto l'accento sullo sviluppo dei rapporti economici e commerciali tra i due paesi, ricordando che l'Austria riceve una grande quantità di gas naturale sovietico e che le industrie austriache e austriache cooperano con i competenti organi sovietici del commercio estero.

Il comunicato congiunto, d'altra parte, ha reso noto che entro il 1974 le due parti elaboreranno un nuovo accordo commerciale per il quinquennio 1976-1980.

Il comunicato congiunto, d'altra parte, ha reso noto che entro il 1974 le due parti elaboreranno un nuovo accordo commerciale per il quinquennio 1976-1980.

Romolo Caccavale

Aperto a Basilea il congresso del Partito del lavoro

BASILEA, 1. E' cominciato oggi a Basilea il decimo congresso del Partito svizzero del lavoro. Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Contro il terrore nell'Iran

Solidarietà del PCI con il Tudeh in lotta

Denunciata la strategia aggressiva dello Scia

Nel mese di maggio si è svolto un incontro fra una delegazione del PCI, formata dai compagni Dario Valeri, dell'Ufficio politico, Umberto Cardia, del Comitato centrale, Esmo Salati e Nadia Spadolini, della sezione esteri della Direzione e una delegazione del Partito Tudeh dell'Iran, guidata dal compagno Iradj Eskandari, primo segretario del Partito.

Nel corso dei colloqui, svoltisi in un'atmosfera cordiale e fraterna, le due delegazioni hanno passato in rassegna la situazione internazionale constatando la concordanza delle rispettive posizioni in particolare per quanto riguarda l'esigenza del ritiro delle truppe israeliane dal territorio arabi e il riconoscimento dei legittimi diritti del popolo palestinese.

L'esame della situazione in Iran, principale tema dell'incontro, ha messo in evidenza che in concomitanza con l'accentuarsi del terrore politico senza precedenti che regna in Iran, si sono intensificate, soprattutto nel corso degli ultimi tre anni, le tendenze aggressive e espansioniste del governo dello Scia.

Mentre migliaia di prigionieri politici di ogni tendenza sono sottoposti a torture efferate nelle carceri della polizia segreta (SAVAK), mentre continuano al ritmo di circa cento persone all'anno, le esecuzioni in massa, lo Scia assume il ruolo di generale contro ogni movimento di liberazione nazionale su un'area che va dalle frontiere dell'Irak all'Eritrea, passando attraverso il Pakistan, lo Yemen e l'Oman.

L'intervento diretto dello esercito iraniano in Oman contro il movimento di liberazione del Dhofar e le continue provocazioni alle frontiere dell'Irak, accompagnate dalle creazioni di gigantesche basi aeronavali a est e ad ovest del Golfo Persico, e ancora l'acquisto massiccio di materiale bellico, per un totale di cinque miliardi di dollari, sotto il pretesto di « garantire il libero flusso del petrolio verso i paesi occidentali » non lasciano alcun dubbio sul pericoloso ruolo che il regime dispotico dello Scia assume in questa regione in favore dei piani strategici degli imperialisti americani e britannici.

Il PCI solidale con il popolo iraniano, eleva la sua energica protesta sia contro la politica di terrore e di ferrea repressione esercitata dal governo iraniano all'interno del paese, sia contro la politica aggressiva di quel governo nei confronti dei movimenti progressivi dei paesi limitrofi.

Solidale con il Partito Tudeh dell'Iran, partito fratello della classe operaia iraniana, il Partito comunista italiano denuncia all'opinione pubblica mondiale la politica antidemocratica, inumana e brutale del governo iraniano, esige la liberazione dei detenuti politici e la cessazione delle torture e delle esecuzioni dei detenuti politici, condanna energicamente l'intervento armato contro i patrioti del Dhofar e chiede il ritiro immediato delle truppe interventive nell'Oman.

I colloqui hanno anche mostrato la comune volontà delle due parti di intensificare i loro legami di amicizia. La delegazione del Tudeh ha ringraziato il PCI per il suo aiuto e il sostegno fraterni al popolo iraniano in lotta.

Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Il PCI è rappresentato dai compagni Domenico Ceravolo, membro della Direzione e Dino Pelliccia.

Concluso il vertice Giscard-Schmidt

Parigi promette a Bonn di non mettere in atto misure protezionistiche

La RFT si sarebbe impegnata ad aiutare la Francia con una sorta di piano « Marshall »

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 1. Cinque ore e mezzo di colloquio tra ieri sera e questa mattina e il cancelliere tedesco Schmidt è ripartito a mezzogiorno per Bonn con la sola garanzia che gli stava veramente a cuore: la Francia ha dichiarato solennemente Giscard d'Estaing — non farà ricorso alle misure protezionistiche prese da « certi paesi » della Comunità europea.

L'accenno appena velato alle restrizioni delle importazioni decise dall'Italia e dalla Danimarca nel mese di maggio, rende ancora più evidente il successo tedesco. Impugnandosi pubblicamente a non ricorrere ad alcuna misura protezionistica, Giscard d'Estaing non ha detto però come farà la Francia a uscire dalla difficile situazione in cui si trova. « Noi pensiamo — egli ha detto — di utilizzare unicamente delle misure at-

te a ristabilire il nostro equilibrio interno ». E qui due problemi si pongono e restano nel campo delle ipotesi: il primo riguarda il tipo di aiuto che Schmidt avrebbe promesso alla Francia per evitare che essa faccia ricorso a misure protezionistiche, scartato un prestito in dollari, che non avrebbe fatto altro che nutrire il processo inflazionistico, rimane una eventuale garanzia offerta dal governo federale ai creditori della Francia, una sorta di « piano Marshall » tedesco che potrà essere esteso ad altri paesi comunitari e che farà della Germania federale il paese guida del rilancio della Comunità. Il secondo riguarda le misure interne che Giscard d'Estaing si è impegnato a prendere per circoscrivere l'inflazione e ristabilire l'equilibrio. A questo proposito si profila, secondo le teorie del nuovo ministro delle finanze francese Fourcade, una specie di congelamen-

to dei salari senza alcun blocco dei prezzi o — secondo i termini usati di Fourcade — « una coraggiosa politica per raffreddare i prezzi » che consiste nel « confiscare un po' del potere d'acquisto » cioè nel far pagare ai salariati il costo della lotta antinflazionistica. Ma questa politica è in contraddizione con le promesse elettorali e postelezionali del presidente della repubblica, che i sindacati hanno preso alla lettera per formulare le loro richieste. Ma questa politica è in contraddizione con le promesse elettorali e postelezionali del presidente della repubblica, che i sindacati hanno preso alla lettera per formulare le loro richieste. Ma questa politica è in contraddizione con le promesse elettorali e postelezionali del presidente della repubblica, che i sindacati hanno preso alla lettera per formulare le loro richieste.



alberto bevilacqua garzanti umana avventura 3000 lire

Celebrato il 30° del PC finlandese

HELSINKI, 1. Il PC finlandese ha celebrato oggi il 30° anniversario del suo ritorno alla legalità.

Il PCI era rappresentato alle celebrazioni dal compagno Renato Trivelli, membro del C.C. e segretario regionale per l'Abruzzo.

dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo" di vincere

SPEARMINT
BROOKLYN
CHEWING GUM
LA GOMMA DEL GUSTOLUNGO

HAI VINTO UNA Mini 1000

Si, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere 1.000.360 premi:
20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
20 TV Colore Graetz - 10 Matarcross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta
RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

Direttore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Alessandro Cardulli

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazioe a giornale murale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5311) - PUBBLICITÀ: AMMINISTRAZIONE: Direzione, viale F.lli Testi, 75 - 20100 Milano - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: annuo 40.000, semestrale 21.000, Trimestrale 11.000. ESTERO: annuo 120.000, semestrale 60.000, Trimestrale 30.000. PUBBLICITÀ: CITA' Concomitante esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina 26, o sue succursali in Italia - Telefoni: 06/48123-2-3-4-5. TARIFFE: annuo 1.000.000, semestrale 500.000, Trimestrale 250.000. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-250; Toscana L. 100-150; Napoli-Campania L. 100-150; Regione Centro-Sud L. 100-120; Milano-Lombardia L. 100-250; Bologna L. 200-350; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena, Reggio E. L. 120-180; Emilia-Romagna L. 100-180; Tra Venezia L. 100-120 - PUBBLICITÀ FINANZIARIA LEGALE, REDAZIONALE: L. 1.200 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni lotto L. 500 per parola + 300 d.t.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

ESTRAZIONI DEL LOTTO dell'1-4-1974

Bari	41 53 52 29 27 x
Cagliari	48 49 42 21 58 x
Firenze	26 56 61 8 85 x
Genova	35 69 22 66 53 x
Milano	24 81 59 74 12 1
Napoli	22 87 26 55 89 1
Palermo	27 42 74 75 52 1
Roma	4 82 56 67 98 1
Torino	37 39 38 34 59 x
Venezia	64 75 42 4 71 2
Napoli	2
Roma	2
Al € 12 = 5 milioni 222 mila lire. Agli € 11 = lire 257 mila. Al € 10 = 18 mila 400 lire. Il montepremi è stato di lire 117 milioni 507 mila 594.	